



www.gdp.ch

catholica@gdp.ch • cultura@gdp.ch • economia@gdp.ch
 esteri@gdp.ch interni@gdp.ch • ticino@gdp.ch • sport@gdp.ch

Oggi con il GdP
 l'inserto **tutta@tele**

EL MAEROUHI
 CONSULENZA PREVENTIVI GRATUITI
Abbonamenti Uffici
 IL NOSTRO PERSONALE È ASSICURATO
 E DI ASSOLUTA FIDUCIA

Via Manzoni, 6
 6900 Lugano
 Tel./Fax +41 91 922 07 08
 Natel +41 79 445 50 87

Via Castello, 84
 Portovaltravaglia (VA)
 Cell. 339 14 59 305
 Natel +41 76 453 66 24

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

VENERDÌ 13 LUGLIO 2012 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO LXXXVII - NR. 159 / CHF 2.-

vacanze

IL TEMPO PER ACCORGERSI DELL'ALTRO

di DAVIDE RONDONI

Nel modo che abbiamo di parlare delle vacanze o di quel che alcuni chiamano ancora le ferie, si svelano piccoli e grandi panorami. Piccole e grandi verità. Perché, si sa, la verità è un panorama, non certo una formula matematica o una sigla o un codicillo. Tra i panorami che si aprono se stiamo attenti a come parliamo - cioè a come viviamo o a come dovremmo vivere - ce n'è uno che riguarda i verbi. Si dice: andiamo in vacanza per "stare un po' insieme". Insieme a chi si ama, ai figli, agli amici, alla famiglia. Per stare insieme. Ma cosa significa "stare" insieme? Non so se v'è mai capitato di stare, senza svolgere un'azione precisa, con qualcuno che amate, che so, i figli. Stare lì. Senza fare niente di preciso. Lo strano sfarzo della pura presenza. Sì va beh, mangiare o bere qualcosa, guardarvi intorno, scambiare due chiacchiere da nulla. Insomma niente di che. E intanto sentire che state e siete insieme. Cosa c'è dentro questo "stare" che sembra vuoto, inutile? Li vedi, per esempio fuori dagli stabilimenti balneari, al mare: i ragazzi abbarbicati intorno ai tavolini. Stanno lì. Chiacchierano. Spesso un dire niente. Ma un tenersi con i fili delle parole. Pur di stare insieme. Discorsi che non vanno da nessuna parte. Si fermano, riprendono, aspettano di nuovo l'onda. Oppure vedi certi padri arrivati nei luoghi di villeggiatura, abbandonati su un dondolo o un panchina coi loro figli. Non fan niente, stanno. E di più vedi le madri, e le grandi madri dette nonne, regine dello stare. Per quasi tutto il tempo si affaccendano, sbrigano cose, si affannano, non di rado diventano pure nervose nella furia di fare, sistemare. Però, quando viene il momento, sanno come si fa a "stare", a mettersi lì, solo guardando i loro figli, o i nipoti, o a raccogliere le chiacchiere di qualche nuora.

Stare insieme sembra un far niente. E certo può essere così. Un bighellonare, un vuoto noioso, una mancanza di forze, un vizio del tempo. Appunto, dipende tutto da cosa vuol dire "stare". Che - come suggerisce la radice latina del verbo - può significare un esser presenti, un ergersi. Stare uguale a essere presenti. E all'inverso c'è uno stare che somiglia maledettamente a non esserci. Stare uguale a zero. In vacanza si può fare esperienza della infinita differenza dei due modi: l'essere presenti a se stessi e alle persone amate, o la consuetudine come pre-morte, come stasi della vita. Nel primo modo, la quantità di vita non si misura nel fare chissà quali cose, ma in una dose di attenzione massima, di percezione viva, di apertura all'altro. Sto con te, con voi: siamo un evento l'uno per l'altro, stiamo succedendo tu per me e io per te. (...)

> SEQUE A PAGINA 30

DIPENDENTI STATALI Licenziato il piano di risanamento

Cassa pensioni, tutti alla... cassa

Sacrifici importanti ma improrogabili, che toccano sia l'ente pubblico che gli assicurati. L'aspetto più importante è il passaggio del piano assicurativo dal primato delle prestazioni

a quello dei contribuiti. La categoria più penalizzata è costituita da coloro che oggi hanno tra i 40 e i 50 anni. Le rendite diminuiranno dal 5 al 10 per cento.

> A PAGINA 3

valanga sul Mont Maudit: 9 morti, uno è svizzero



Nuova tragedia sul Monte Bianco

All'alba di ieri una slavina ha travolto a 4mila metri 28 alpinisti. Oltre alle vittime ci sono 12 feriti (tra cui una guida alpina svizzera).

> A PAGINA 14

IL VILLAGGIO WALSER

Bosco Gurin: grandi emozioni anche d'estate

Grandi emozioni ad alta quota, anche durante la stagione estiva, con Bosco Gurin. Il villaggio walsler, con i suoi impianti di risalita aperti fino al 19 di agosto, permette di effettuare gite spettacolari godendo di paesaggi mozzafiato. E in paese è ricca l'offerta gastronomica, ma anche culturale con tanto di mostra tematica sui Weltu, caccia al tesoro e altro ancora. Domenica, inoltre, sarà presentato il Quadriway, un innovativo veicolo con motore elettrico a metà tra un Quad e una mountain bike, che può essere utilizzato anche da persone in carrozzella.

> A PAGINA 10

Ticino

Una vacanza per chi non può farla

Sono 136 le famiglie che accolgono ragazzi per una vacanza nel Cantone

> L. GALLI A PAGINA 2

Luganese

Quindici progetti premiati dall'ARS

Saranno finanziate (con 350.000 franchi) iniziative regionali

> A PAGINA 6

SETTORE FARMACEUTICO

La Actelion di Basilea taglia 135 posti

Un altro duro colpo per l'industria farmaceutica in Svizzera. Sono 135 gli impieghi a rischio, 115 dei quali ad Allschwil, nel Canton Basilea Campagna.

> A PAGINA 13

Francia

Peugeot sopprime 8mila impieghi

Il CEO Philippe Varin: «Siamo in pieno tsunami commerciale»

> A PAGINA 15

IL TIRO E GLI ALTRI SPORT

Ingiustificato l'accanimento contro le armi

di PIO EUGENIO FONTANA*

L'8 luglio un alpinista olandese è morto precipitando da una cima in Vallese, l'ultima delle nove "vittime della montagna" registrate nel nostro Paese solo negli ultimi dieci giorni. Durante la passata stagione sciistica, i morti per incidenti legati allo sci ed all'alpinismo sono stati da 2 a 3 per fine settimana. Ogni anno 300mila sportivi residenti in Svizzera rimangono vittime d'incidenti occorsi sul territorio nazionale o all'estero. (...)

*presidente Libertaevallori.ch
 > SEQUE A PAGINA 13

249 stanze in più nel Luganese



Tre alberghi in uno

A Paradiso arrivano Novotel, ibis e ibis budget.

> L. GALLI A PAGINA 5

SEQUESTRATE 3.600 TALEE

Blitz anticannapa in Mesolcina

Operazione antidroga della Polizia grigionese. Individuata una piantagione domestica a Mesocco, arrestata una 41enne.

> A PAGINA 11

NELLA SERATA DI MERCOLEDÌ

"Ipergrandine" sul confine

Ingenti danni alle infrastrutture, ai veicoli e alle colture provocati da un evento meteorologico eccezionale nel Mendrisiotto.

> FINESI A PAGINA 7

La Challenge League scalpita



Studiamo nel dettaglio la categoria cadetta del calcio svizzero: quattro le ticinesi pronte a scattare da domani. Il Bellinzona è la favorita, ma le altre sognano di sorprendere... in positivo.

> GALLI A PAGINA 17

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP

+

il personaggio: Franco Cesarini



Franco Cesarini, direttore della Civica Filarmonica di Lugano ha portato alla vittoria la Banda Giovanile Svizzera al Welt Jugend Musik Festival di Zurigo. Il complesso, che si è preparato durante un campus estivo di 10 giorni a Interlaken, ha conquistato il primo premio nella classe eccellenza. Tra i 75 giovani musicisti era presente anche la ticinese Petra Beffa.

BASILEA CAMPAGNA Nuovo duro colpo per il settore farmaceutico

Actelion annuncia il taglio di 135 impieghi

Dopo i controversi licenziamenti effettuati dalla Merck Serono a Ginevra, è arrivato un altro duro colpo per l'industria farmaceutica in Svizzera. Sono 135 gli impieghi a rischio, 115 dei quali ad Allschwil, nel Canton Basilea Campagna.

ALLSCHWIL (ATS) Actelion ha annunciato ieri l'attuazione di un programma di riduzione dei costi. Il gruppo biotecnologico basilese intende sopprimere fino a 135 impieghi - di cui 115 ad Allschwil (BL) - nei settori della ricerca, dello sviluppo e dell'amministrazione.

La ristrutturazione inizierà alla fine di quest'anno e si rafforzerà ulteriormente nel 2013. La società taglierà parte dei posti di lavoro sfruttando fluttuazioni naturali e misure di pensionamento anticipato. Potrebbero però esserci fino a 70 licenziamenti, lo ha indicato ieri il portavoce del gruppo Roland Haefeli. Sono state avviate consultazioni con i rappresen-

tanti del personale, al termine delle quali sarà proposto un piano sociale, ha indicato Actelion in una nota. Il gruppo impiega 2500 persone nel mondo, di cui oltre 1000 nel Canton Basilea Campagna. Il programma di riduzione dei costi permetterà alla società di far fronte alle «numerosi sfide» alla quale Actelion è attualmente confrontata, si legge nel comunicato. Il gruppo dice di soffrire per la forza del franco, la forte concorrenza con gli Stati Uniti e la tendenza al calo dei prezzi in Europa. «Dobbiamo posare adesso le basi della nostra crescita futura», ha affermato il CEO Jean-Paul Clozet nella nota. Concretamente, la società intende riorienta-



In Svizzera, la Actelion ha sede ad Allschwil (BL).

(foto keystone)

re le attività di ricerca e sviluppo per concentrarsi sulle malattie rare e le specialità mediche. Lo scopo è migliorare le possibilità di accesso al mercato dei trattamenti contro l'ipertensione arteriosa polmonare. Le persone che perderanno il lavoro saranno sostenute attivamente dal Canton Basilea Campagna: è infatti prevista la creazione di un "job-cen-

ter". Per la regione si tratta infatti di «una grossa perdita», ha affermato il direttore del Dipartimento cantonale dell'economia Peter Zwick. Il gruppo basilese ha realizzato nel 2011 una perdita netta di 146,3 milioni di franchi, contro un utile di 390,6 milioni l'anno precedente. Il fatturato è da parte sua sceso in un anno del 7%, a 1,8 miliardi.

RACCOMANDAZIONI PER IL VOTO DEL 23 SETTEMBRE

I sindacati sono per due «sì» e un «no»

BERNA (ATS) L'Unione sindacale svizzera (USS) raccomanda di accettare l'iniziativa contro il fumo passivo e il decreto federale sulla promozione della formazione musicale dei giovani, ma di rifiutare l'iniziativa "Sicurezza dell'alloggio per i pensionati" in voto il prossimo 23 settembre. La soppressione del valore locativo avvantaggerebbe solo i proprietari e provocherebbe perdite fiscali per 750 milioni di franchi l'anno, afferma l'USS ricordando che le iniziative per il risparmio-alloggio sono state chiaramente respinte sia in mar-

zo che in giugno. L'iniziativa "Protezione contro il fumo passivo" porrebbe fine alle disparità cantonali e regolamenterebbe in maniera chiara il problema in tutta la Svizzera. L'organizzazione sindacale ricorda che in sedici cantoni il personale di servizio non è protetto contro gli effetti nocivi del tabagismo passivo. L'USS sostiene ugualmente la promozione della formazione musicale dei giovani. A suo avviso, il decreto federale faciliterà l'accesso dei bambini socialmente sfavoriti ad una formazione.

POLITICA ENERGETICA

17mila progetti aspettano il via libera

BERNA (ATS) La lista d'attesa per ottenere i contributi per progetti di energia rinnovabile si allunga. Sono infatti 17.289 quelli che aspettano il via libera di Swissgrid. La società nazionale di rete, confermando un'informazione divulgata dal "Blick", ha affermato che in totale sono state inviate 23.770 richieste, 6.400 delle quali hanno ricevuto l'accordo. Il 94% di esse concerne installazioni solari. Il numero di domande, è stato spiegato ieri, è salito progressivamente da maggio, quando il Consiglio federale ha annunciato l'abbandono dell'atomo.

CASO HILDEBRAND

Christoph Blocher non ricorrerà al Tribunale federale

ZURIGO (ATS) Contrariamente a quanto comunicato un mese fa, Christoph Blocher ha deciso di non ricorrere contro la decisione del Tribunale cantonale di Zurigo, che aveva respinto la sua richiesta di ricusa del procuratore Andreas Brunner. Il capo del Ministero pubblico zurighese aveva affermato in televisione che durante le perquisizioni in casa e nell'ufficio del consigliere nazionale dell'UDC, nell'ambito della vicenda Hildebrand, era stato trovato «materiale potenzialmente rilevante». L'ex ministro della giustizia avrebbe voluto ottenere l'annullamento delle investigazioni sul proprio conto, ma ha ora fatto sapere di aver rinunciato.

segue dalla prima

(...) Di questi, 137 perdono la vita e molti altri riportano lesioni invalidanti permanenti. Si aggiungono poi altre 52 persone di nazionalità straniera che subiscono un incidente sportivo mortale in Svizzera. In totale, tra il 2000 ed il 2009, sono 818 (ottocentodiciotto!) le persone così decedute registrate dall'Ufficio Prevenzione Infortuni della Confederazione (UPI). Una vera e propria strage che si protrae da decenni nella quasi completa indifferenza generale, in particolare di coloro che tanta energia profondo nella crociata contro la presunta minaccia delle armi da fuoco detenute legalmente dai militi, dai cacciatori, dai tiratori sportivi e dai collezionisti.

L'analisi dei dati forniti dall'UPI permette di rilevare come l'alpinismo, il trekking, lo sci e lo snowboard siano gli sport di massa che comportano i maggiori rischi di morte e di lesioni invalidanti. Si tratta, certamente, di attività ricreative che causano ogni anno una cifra d'affari gigantesca, molto importante per l'economia nazionale, a maggior ragione in un momen-

Ingiustificato l'accanimento contro le armi

to di recessione e di grave crisi del turismo. Inoltre la montagna è natura e la natura è sempre bella, buona e salutare per tutti (un po' come i prodotti "bio" ed i medicinali "naturali"). Si può quindi capire come 137 morti e qualche centinaio d'invalidi all'anno non siano una ragione sufficiente per scuotere la coscienza di politici, giornalisti, religiosi, sociologi e criminologi alla moda, in altre situazioni sempre pronti a salire sulle barricate. Certo, potrebbero anche impegnarsi per ottenere maggiori controlli e limiti (peraltro attualmente quasi inesistenti) per chi pratica gli sport di montagna, ma non sarebbe molto popolare e, soprattutto, politicamente redditizio. Molto più facile e conveniente prendersela con le armi, l'esercito ed i tiratori.

Il tiro, in particolare quello con fucile e pistola d'ordinanza, è in Svizzera ancor oggi un'attività di massa, praticato da mi-

gliaia di cittadini. Esso si basa su tre componenti: lo sport di massa, lo sport d'élite (squadre nazionali, ecc.) ed il tiro nell'interesse della difesa nazionale (tiro fuori servizio, tiro obbligatorio...). Si tratta di uno sport di concentrazione, che esige dai singoli un forte autocontrollo a tutti i livelli, la cura dei dettagli ed una rigida disciplina ed igiene di vita; favorisce, inoltre, la camerateria, il rispetto reciproco e la capacità di lavorare in squadra. Tutte qualità che possono essere molto preziose anche nella vita di tutti i giorni. Annualmente 160mila obbligati al tiro, 130mila partecipanti al Tiro in campagna, 66mila tiratori con licenza (che partecipano regolarmente a gare) ed un numero non misurabile di appassionati di ogni sesso ed età sparano circa 30 milioni di cartucce militari e qualche centinaio di milioni di cartucce di piccolo calibro e di pallini per armi ad aria compressa. Con

questi numeri, visto che le armi da fuoco sono - a sentire i disarmisti - intrinsecamente pericolose e cattive, dovremmo aspettarci ogni anno una vera e propria ecatombe di morti e feriti. Invece, ed è questo un aspetto che potrà sorprendere chi non lo conosce, non succede proprio nulla di ciò, in quanto il tiro è una delle attività sportive di massa in assoluto meno pericolose. Meno del calcio (1180 feriti gravi nel 2007), meno della bici (802 feriti gravi e 30 morti nel 2007) e del nuoto (in media 16 morti all'anno tra il 2004 ed il 2008). Meno persino dell'escursionismo leggero e delle passeggiate (8 morti all'anno tra il 2004 ed il 2008). Al punto che neppure rientra nella lista delle 19 discipline sportive che sono più frequentemente causa di incidenti mortali o gravi redatta annualmente dall'UPI; al punto che le morti ed i ferimenti gravi avvenuti durante il tiro a causa del tiro negli ultimi 50 (cinquant'anni)

anni si contano sulle dita di una mano. Perché, allora, ogni anno, all'apertura degli stand di tiro, la Confederazione e la Federazione Svizzera di Tiro Sportivo stessa si accaniscono nell'imporci "regole di sicurezza" sempre più severe, restrittive, vincolanti, ossessivamente dettagliate... in ultima analisi, assurde e persino ridicole? Perché ci siamo ridotti a chiamare il fucile d'assalto "attrezzo sportivo"? Perché gli adolescenti, nonostante una tradizione di almeno due secoli di pratica senza significativi incidenti, non possono più essere istruiti al tiro con arma d'ordinanza? Perché si chiudono gli stand di tiro invece di abbattere le case costruite abusivamente su terreni non destinati all'edificazione da proprietari che ora si lamentano del rumore degli spari? Molte e complesse sono le possibili spiegazioni. Una, secondo il nostro parere, è quella veramente importante: da sempre, sin dai tempi più antichi, gli uomini liberi portano armi, gli schiavi no. E gli uomini liberi fanno paura. Purtroppo, di questi tempi, anche da noi. PIO EUGENIO FONTANA

in breve

UFFICIO DELL'AGRICOLTURA Prezzo del latte: il più basso dal 1999

In maggio i produttori di latte hanno ricevuto in media 58,11 centesimi al chilogrammo, 2 centesimi in meno del mese precedente. Si tratta del livello più basso dall'inizio dell'osservazione dei prezzi del settore, nel 1999. Per un litro di latte intero UHT il consumatore - dati di giugno - ha invece pagato 1,24 franchi, ha indicato ieri l'Ufficio federale dell'agricoltura.

MIGROS E LA COMMISSIONE FEDERALE 30 progetti per promuovere la multiculturalità

Un progetto teatrale per imparare l'italiano, corsi di cucina per ragazzi, incontri fra generazioni: sono alcuni dei 30 progetti sostenuti nell'ambito del programma di promozione "contact-citoyenneté" con una somma complessiva di 320mila franchi. Diciassette progetti saranno realizzati nella Svizzera tedesca, 10 nella Svizzera romanda e 3 in Ticino, ha indicato ieri il Percento culturale Migros, che ha lanciato il programma in collaborazione con la Commissione federale della migrazione (CFM). I tre progetti ticinesi sono una biblioteca interculturale per la prima infanzia a Ruvigliana, un progetto teatrale sull'apprendimento della lingua italiana a Monte Carasso e un "pozzo di idee" con incontri e discussioni che dovrebbero portare alla creazione di un centro interculturale a Bellinzona.

FERROVIA LOSANNA-FRIBURGO-BERNA Treni del passato per festeggiare i 150 anni

Per celebrare i 150 anni della linea ferroviaria Losanna-Friburgo-Berna, le FFS propongono per i giorni 1 e 2 settembre di percorrere la tratta a bordo di un treno d'altri tempi, trainato da una locomotiva a vapore. In occasione del 150mo, sarà possibile compiere un viaggio romantico con una locomotiva a vapore e carrozze del 1930 che - recita un comunicato - «vi faranno tornare indietro nel tempo e sentire la forza della locomotiva C 5/6 2978 "Elefant" dell'anno 1917, che circola ancora a tutto vapore».

KLINGNAU (AG) Tagliando l'erba trovano oro del valore di 124mila fr.

Due addetti comunali che tagliavano l'erba in un prato di Klingnau (AG) hanno trovato 2,5 kg di lingotti d'oro nascosti nel manto erboso.